



CRONOS

Periodico d'informazione semestrale della Banca del Tempo di Pistoia
Direttore Responsabile Francesca Bardelli

UN CAMMINO LUNGO 10 ANNI

***PARTITO NEL 1999 IL PERCORSO
DELLA BANCA DEL TEMPO DI PISTOIA VANTA
OGGI LUSINGHERI RISULTATI***

Eccole qua le protagoniste di dieci anni di ottimo lavoro, di impegno, di dedizione, ma anche di divertimento, di allegria, di amicizia e di soddisfazione. Sono le Signore della Banca del Tempo di Pistoia, oltre ottanta socie che svolgono in città una funzione socialmente utile, oltre che innovativa e aggregante. La Banca è ad oggi tutta al femminile, ma solo per pura casualità, nel corso degli anni i soci uomini non sono mancati e l'auspicio è che presto



se ne annoverino di nuovi!

Non c'è età nella Banca, giovani e meno giovani sono indispensabili componenti di un meccanismo altamente funzionante di scambio e di aiuto reciproco. Ognuno fa ciò che sa fare e chiede ciò di cui necessita. Un team di lavoro attivo e coordinato che, dalla sede della Circostrizione tre al Belvedere, opera in tutta la città.

Nella speranza di poter festeggiare i prossimi 20, 50, 100...anni della Banca, un augurio a tutte e da parte di tutte per i nostri primi 10 anni!!!

Francesca Bardelli

MAGGIO 2009 - NUMERO 14 - DECENNALE

Banca del Tempo di Pistoia

CARA BANCA BUON COMPLEANNO

Lascia che ti faccia le mie felicitazioni per questo anniversario che segna una tappa significativa della tua esistenza. Hai dieci anni, ma lasciatelo dire, ne dimostri molti, molti di più. Appari già come una giovane donna nel pieno della sua maturità e questo grazie a tutte le socie che, con la loro intelligenza, impegno e senso dell'organizzazione ti hanno aiutato a crescere così in fretta e nello stesso tempo in modo così costruttivo. E' stato veramente un decennio pieno di sorprese, di attività e di scambi, di ore passate a sbrigare il lavoro di segreteria, ma anche all'aperto, impegnate in visite culturali o semplicemente a passeggiare in compagnia. Sei veramente completa, sai scrivere in maniera creativa, parli bene francese, inglese e spagnolo, sei esperta in erboristeria, dipingi su vetro, senza tralasciare di praticare ginnastica e yoga. Frequenti luoghi religiosi e musei, ma fortunatamente non trascuri il lato prettamente creativo e ricreativo cimentandoti alla grande in danze popolari, teatro amatoriale e canto corale. Credo che tu sia decisamente eclettica e poliedrica, come dimostrano il consenso e l'ammirazione che suscitati in qualunque persona ti si avvicini. Hai cambiato più volte la mano che ti guida, traendo sempre vantaggio dalle varie esperienze e captando da ogni Presidente le doti e le caratteristiche che potevano offrirti per migliorare e proseguire indomita sulla strada del successo. Ti sentiamo amica, perché ci comprendi, ci aiuti nei momenti duri, ci crei occasioni imperdibili di svago che ci fanno sentire me-



no sole, ci rendono consapevoli di fare parte di un gruppo stabile e fortemente disponibile, in special modo quando dobbiamo superare le immancabili avversità che la vita ci pone davanti. La solidarietà e il calore che ci dai ti sono stati e ti saranno sempre restituiti raddoppiati, non ti libererai così facilmente di noi, ti staremo ancora vicine, ti coccoleremo con mille attenzioni per proteggerti, farti evolvere ancora in armonia ed in sintonia con tutte noi. Colgo l'occasione per farti tanti e ancora tanti auguri di Buon decimo compleanno, con un grande caloroso abbraccio da parte mia e di tutte le componenti di questa associazione che nei tuoi confronti si sentono un po' madri e un po' figlie.

Giovanna Carradori

Il 24 febbraio 1999 nacque la l'Associazione Banca del Tempo di Pistoia, costituitasi legalmente il 3 maggio 1999 con sede presso la Circostrizione 3 del Belvedere.

I fini della Banca non sono di volontariato, ma di solidarietà sociale; il capitale da investire è il tempo da scambiare o meglio da interscambiare fra gli iscritti per creare servizi, prestare esperienze e saperi, con lo scopo di migliorare la qualità della vita. Quindi ore di tempo spese nei modi più diversi, sulla base delle richieste e delle offerte degli iscritti stessi, ricevendo ore di prestazione e un egual numero in cambio. L'unità di misura che realizza gli scambi non è il denaro, ma il tempo messo a disposizione tramite la banca, attraverso libretti di Dare e Avere: gli assegni. La Banca, costituita in gran parte di donne, ma non pone di favorire l'estensione della solidarietà, al contempo, le iniziative di coloro che trasmettono i propri saperi in prestazioni di aiuto nelle più disparate attività, fra generazioni diverse, assolutamente alla pari.



Investire sulle risorse della comunità, creare relazioni di amicizia e buon vicinato, favorire la socializzazione, superando l'isolamento in cui sempre più le persone si trovano, costituisce lo scopo primario dell'Associazione. In ogni caso la gratificazione principale per gli iscritti alla Banca del Tempo, deriva dall'aver tentato di risolvere il proprio problema e dall'aver tentato di contribuire a risolvere quello di un'altra persona.

Anna Mancini

MA CHI SIAMO? COSA SIGNIFICA BANCA DEL TEMPO?

UN SOCIO DI PRESTIGIO

Il Comune di Pistoia aderisce alla Banca del Tempo

Il 1 marzo 2002, a tre anni dalla sua nascita, la Banca del Tempo ha raggiunto un nuovo, importante obiettivo, sottoscrivendo un protocollo d'intesa con l'Amministrazione comunale di Pistoia.

Il Comune è divenuto così Socio della Banca e, nella sua nuova posizione di tempo-correntista, ha offerto l'utilizzo gratuito di un locale che è stato individuato nella sede della Circoscrizione 5 del Belvedere. Inoltre ha concesso l'uso, sempre

gratuito, delle attrezzature necessarie per lo svolgimento della vita associativa e per la promozione della stessa.



sa Banca del Tempo. Da l c a n t o

suo la Banca ha garantito in restituzione al Comune prestazioni di varia natura per assistenza a mostre, conve-

gni e altre manifestazioni di carattere culturale e sociale.

Dall'accordo è scaturita infine la proposta di dar vita a iniziative comuni, quali manifestazioni ed eventi rivolti all'intera Comunità locale.

La Banca del Tempo di Pistoia ritiene particolarmente importante e significativa l'iscrizione del Comune e, di conseguenza, la sottoscrizione del protocollo d'intesa, quale riconoscimento dei fini di solidarietà sociale che la Banca si prefigge di conseguire, in attuazione della legge 8 marzo 2000 per la realizzazione delle politiche dei tempi.

Anna Mancini

RIFLESSIONI SULLA BANCA



Il mio approccio con la Banca del Tempo è stato un crescendo armonico. Era scettica all'inizio, sorpresa poi, entusiasta ora. Ho trovato un ambiente eterogeneo, ma nello stesso tempo omogeneo per lo spirito di solidarietà, amicizia ed iniziativa che anima i componenti del gruppo. Semplicemente, senza secondi fini, senza doversi difendere, senza la paura della

malafede che può avere il tuo interlocutore, semplicemente ripeto, ci scambiamo cultura, arte, manualità, musica; ma ciò che più conta è che riceviamo in cambio un sorriso, un gesto, una parola serena. Tante volte provo amarezza di fronte all'altrui inganno, troppe volte va avanti solo il fine che giustifica i mezzi, l'arrivismo sfrenato. Pensavo di dovermi rassegnare a questo stato di cose, invece la Banca del Tempo mi ha aperto nuovi orizzonti. La considero infatti una iniziativa valida perché è un'idea innovativa e innovante, ma soprattutto perché rappresenta un'antitesi al consumismo, alla speculazione su tutto e su tutti, al prevalere del "do ut des" sempre e comunque. Criteri questi che proliferano nella mente della maggior parte delle persone che compongono la società attuale.

Questa è una Associazione che rivoluziona il concetto corrente di scambio e nella stesso tempo ci riporta indietro, riattivando i valori antichi, ancestrali che sono stati alla base della nostra educazione.

Giovanna Carradori

QUANTE NE FACCIAMO

LE TANTE INIZIATIVE DEL NOSTRO PRIMO DECENNIO

Cantare ... Che passione!

Aprire l'anima, aggrega, distende. Sì, il canto è una delle discipline più praticate e più amate da sempre e da tutti. Anche la nostra Banca del Tempo in occasione dei festeggiamenti del decennale, ha voluto far nascere un piccolo coro. E' ancora in embrione, ma vi invitiamo a partecipare numerose per ridere insieme sulle nostre note stonate, per cercare gradatamente di migliorarci, per scoprire ancora una volta che la musica unisce ed arricchisce interiormente.

Oltre alla "Ballata delle ore", che sarà il nostro biglietto da visita canoro, stiamo provando, con l'aiuto del maestro alla tastiera e l'accompagnamento di una chitarra, altre nuove canzoni scritte appositamente per questa importante ricorrenza.

E' piacevole ritrovarci, magari attente ad orecchiare un difficile ritornello, mentre gli occhi brillano di gioia nell'allegria di stare insieme. I toni acuti o sommessi delle voci assomigliano a piccoli strumenti da suonare, alla ricerca di un'intesa non solo musicale.

La nostra voce è unica ed irripetibile, è ambasciatrice delle nostre intime ambizioni, è risonanza del nostro essere sensibili, talvolta fragili, è simbolo di forza per lottare modulando sillabe dolci e spesso amare. Impariamo a far vibrare le corde del nostro strumento vocale e saremo, sarete, più consapevoli del grande dono che la natura ci ha elargito.

La musica è espressione dell'animo umano, il coro appena nato sarà espressione del nostro divertimento, specchio della nostra partecipazione ed impegno in questa organizzazione, qualità che denotano il generale affiatamento e la forte complicità che esistono fra tutte le socie attive nella Banca del Tempo.

Giovanna Carradori

A LEZIONE DI JOGA

La parola educatore deriva dal latino "educare" e significa guidare, condurre, mettere a disposizione le proprie conoscenze, in modo tale da far circolare il sapere per sviluppare nuove potenzialità e suscitare idee ed emozioni.

La nostra "classe" si riunisce e, tutte insieme, ci sediamo su un grande tappeto in una stanza piena di bei mobili e suppellettili e, sotto la direzione di Gloria, iniziamo ad assumere posizioni fisiche confacenti all'esercizio respiratorio. Partiamo con le premesse teoriche sulla disciplina Joga, dopo di che veniamo coinvolte per più di un'ora in una ginnastica corporale il cui scopo è quello di liberare la mente dagli affanni e dalle ansie e condurci a modificare comportamenti solitamente troppo abituali e mal controllati. Stabiliamo fra noi un'interazione, prendiamo dall'esterno tutta quanta l'energia che ci circonda, in ciascuna di noi comincia ad accadere qualcosa di unico, questo qualcosa ha la capacità di farci sentire in armonia con i nostri sensi.

Torniamo poi alle discipline ginniche iniziali e ci ritroviamo più rilassate e immerse in un viaggio spaziale.

Maria Grazia Consiglio



LA COMPAGNIA TEATRALE DELLA BANCA

Un giorno, con un gruppo di amiche dalla Banca del tempo, si decide di metter su una compagnia teatrale, si chiamerà: "la CLESSIDRA". Siamo in tema con il nome.

Io, Rita Gualtierotti, sarò la regista, loro le attrici.

Siamo in otto, un bel gruppo, vivace, vitale, curioso, creativo, impegnato. Che fare?... Innanzi tutto divertirci e giocare, per far diventare nostri i personaggi che andremo ad interpretare e poi si vedrà... E' stato così che tra il serio e il faceto, l'ironico ed il preoccupato, il sorriso e l'impegno è nato, da un laboratorio di scrittura originale e creativa, il nostro testo: "Donne al mercato!".

Un testo leggero, allegro, divertente senza "tanti grandi messaggi" se non quello importante ad autentico di sorridere sulla nostra età, sui nostri atteggiamenti, sulla nostra "attuale giovinezza". Prove su prove e poi lo spettacolo per la festa di maggio, a conclusione dell'anno di attività della Banca del Tempo. Quella sera con grande emozione siamo esibite per il nostro pubblico,

che ci ha accolto con interesse ed applausi. E' stato bello!!

Il nostro teatro ci ha regalato spontaneità,

creatività, affetto reciproco, giocosità. Ne siamo uscite tutte con gioia ed entusiasmo e quest'anno la CLESSIDRA tornerà in scena con un nuovo copione e con tante sorprese!!

Rita Gualtierotti

RAGAZZE SI BALLA!!!!

TUTTI AL RITMO DELLE DANZE POPOLARI

Non si tratta di un invito a una serata in discoteca o ad un'orgia di ballo liscio.

Potrebbe invece essere lo slogan per coloro che si dedicano alle danze popolari (una dozzina di socie) tutti i giovedì pomeriggio.

Senz'altro è la sintesi dello spirito con cui questa esperienza viene vissuta da "insegnante" e "allieve" (e chi scrive è una di queste): un momento di incontro, di allegria, di divertimento, in cui ballare, seguendo musiche e ritmi mai sentiti prima.

I nomi delle musiche hanno suoni esotici, quanto mai evocativi e anche un po'... misteriosi, in quanto e-

spressi in lingue spesso sconosciute (rumeno, greco, bretone, inglese, francese).

La conoscenza dell'origine e del "contesto sociale" in cui le singole danze si collocano non è approfondita più di tanto, però ciò non toglie che le "ragazze" ne apprezzino l'andamento (a volte lento, a volte vivace) e si impegnino a rendere al meglio i passi che non sempre sono facili, come farebbe pensare il fatto che si parli di danze popolari.

Il miracolo della scoperta e dell'apprezzamento di questo mondo si deve "all'insegnante" Paule Tollet, una socia che da dieci anni coltiva con passione questo suo interesse. Il bello è che lei, francese, queste danze le ha imparate per lo più in Italia, dove da diversi anni è in corso una riscoperta della musica popolare.

Il repertorio che ci propone è per la maggior parte costituito da musiche del nord e centro Europa, dove la musica popolare è, forse più che da noi, un elemento di cultura e di quotidianità nello stesso tempo.

Come lei stessa osserva, sono danze per tutti, piacevoli da fare, che non richiedono una preparazione di base o una particolare predisposizione. Si può cominciare a qualsiasi età (e l'esperienza delle nostre socie lo conferma), e i vari ritmi sono, tutto sommato, adatti anche per persone "di una certa età".

Ma le socie che seguono Paule non si sentono certamente "di una certa età" nello spirito e tutti i giovedì fanno il possibile per essere presenti, pronte a volteggiare fra "bourrée", "alunelu", "paramithi". Perché fa bene al corpo e all'anima!

Dunque, ragazze...si balla!

Diana Gavioli

Al Laboratorio di Tradizioni Popolari di Saturnana

Adriana ci ha proposto di andare a Saturnana al Laboratorio di tradizioni popolari, una volta la settimana.

Sotto casa arriva Rosanna con la sua cinquecento che ci fa volare sui monti come il vento.

Esco di casa di corsa.

Ma ci ho tutto nella borsa?

Ci servono i libri sulle tradizioni, ma nella testa abbiamo del passato tante visioni; ai bambini forse le potremo raccontare o forse necci e frittelle dovremo cucinare.

Intanto Amelio, l'artista, spiega vecchi giochi senza tregua.

Finito di cucinare, proprio a noi tocca narrare feste di Natale e di Pasqua sui monti, della transumanza e della Resistenza i racconti.

Alla fine volendo spiegare chi siamo sorridendo così concludiamo:

"Attenti bambini, anche questo ricordate: il tempo per tutti ha lo stesso valore e scambiarlo con gli altri aiuta e dona calore.

Il tempo giusta moneta di scambio per l'uguaglianza, demolisce del denaro l'arroganza."

Rita Corrieri Becherucci



IL REIKI

Reiki è energia vitale universale ed è innanzitutto un'arte di cura ed una filosofia di vita essenziale.

Considerando i disturbi fisici o psicologici come indicatori di una disarmonia interna, il reiki permette a ciascuno di incanalare attraverso l'imposizione delle mani l'energia universale e di giungere così all'espansione spirituale e di ripristinare l'armonia globale di chi lo riceve.

E' un sistema di guarigione naturale che cura al tempo stesso i piani fisico-emotivo-mentale-spirituale.

Il reiki è accessibile a tutti coloro che desiderano farlo, ha per obiettivo il ripristino di un equilibrio interiore perduto.

Rossella Carobbi

IL NOSTRO ORGANO UFFICIALE

Cronos, il giornale della Banca del Tempo



nuto del vostro tempo e di tenervi un po' di sana compagnia. Se ci riusciremo il merito va a tutti i soci che hanno partecipato attivamente alla realizzazione di queste pagine e, senza scoraggiarsi, hanno fatto loro un obiettivo che in certi momenti è sembrato a molti

"Il giornalino che oggi entra ufficialmente nel panorama delle iniziative della Banca, è il tentativo di raccontar, e di volta in volta, chi siamo e cosa facciamo, di tenere informati i soci e tutti gli interessati sui progetti e sulle novità dell'associazione, nella speranza, oltre che di rendervi un servizio, di conquistare piacevolmente qualche mi-

irrealizzabile....." Con queste parole aprimmo il numero zero, uscito nel giugno del 2002. Era un tentativo, un'idea nata durante una delle riunioni dei soci che decidemmo di portare avanti. Il giornalino esordì in occasione della nostra festa di Primavera e si conquistò un diffuso consenso. Da allora siamo an-

dati avanti e oggi, a tanti anni di distanza, il giornalismo continua uscire ogni sei mesi per raccontare la nostra vita, le nostre storie, il nostro lavoro. E' un risultato che mi auguro faccia piacere a tutti. Certamente fa piacere a me che a questo periodico ho dedicato tempo ed entusiasmo e al quale mi sono affezionata, ma spero che del buon risultato conseguito ne siano liete anche tutte le signore che di volta in volta mi hanno offerto la loro preziosa e piacevole collaborazione e che altrettanto ne sia orgogliosa l'intera Banca del Tempo che può annoverare "Cronos" fra i successi conseguiti nei suoi primi dieci anni di vita.

Francesca Bardelli

Le socie redattrici Improvvisate giornaliste

*Per Kronos, il nostro giornale,
alcune di noi scrivono abilità e riflessioni,
storie ed emozioni della nostra Banca del tempo a Pistoia*

Socie in cordata
*Suoni di scritte parole
si legano ad un filo
che tutte ci unisce.*

Ma la pagina più forte e più bella

*è la pagina bianca,
tacita voce di tutte le socie
impegnate in tante attività.*

*E il Tempo scivola dentro ognuna di noi,
sue magiche clessidre.
Ascoltiamolo, attente;
mentre passa,
ci chiama per nome,
ci ama una per una
e ci invita, tutte insieme
ad essere disponibili
allo scambio di ore sincere.*

**Rita Corrieri
Becherucci**

Alla cara Gisella

Sempre presente su Cronos con i suoi racconti e i suoi articoli

Sei stata fin dall' inizio della fondazione della Banca del Tempo parte integrante di tutte noi. Il desiderio che ci ha portate a crescere insieme è state quello di offrire quel dono perfetto che è l'amore e lo scambio di prestazioni.

Abbiamo spartito, nelle varie attività, ogni forma di aiuto e collaborazione. Il tuo modo di essere rendeva omaggio alla sollecitudine e al progetto univoco di creare un futuro stabile per l' Associazione.

Ciò che oggi ricordiamo con rimpianto non è solo una storia personale, ma quella coinvolgente e meravigliosa virtù che è il coraggio. Possedere la forza di vivere è andare oltre noi stessi, oltre il tempo, verso il cielo.

E' e rimarrà nostra convinzione quella di sentirci ancora vicine e tenerti per mana con tanto calore umano.

Maria Grazia Consiglio



OMBRE E LUCI DEL TEMPO

Cos'è il tempo se non un inafferrabile moto perpetuo che sfreccia inesorabile sotto gli occhi dell'uomo in tutta la sua sospensione fisica?

Il tempo non ha suono, direzione, grandezza eppure viene percepito come avvenimento invariabile, lasciandoci consapevoli che non si può venire a patti, né a trattative, né tanto meno stendere con esso alcun accordo. Il suo divenire provoca una tensione esistenziale che nasce fra il "fu" e "l'ancora". Molti lo considerano un DONO degno di essere più "vissuto" che "trascorso". Non per nulla l'uomo, come essere vivente, ha cercato, all'interno di ogni cultura e civiltà, di suddividerlo in periodi ripetibili al pari del giorno e della notte, nonché di riallacciare un rapporto armonioso fra i ritmi del cielo e quelli della terra. Oggi giorno, l'abilità sperimentativa degli scienziati ha dilata-

to la nostra conoscenza, ma resta sempre il dubbio di come calcolare l'età ovvero la vecchiazza dell'universo. E' una storia cosmica interessante. Astrofisica e fisici nucleari, avvalendosi della teoria di Edwin Hubble e sfruttando il concetto della Relatività di Einstein, si sono avvicinati ad una soluzione. Si stima che le supernovae (oggetti celesti luminosi che corrispondono alle fasi finali di una stella, grande una volta e mezzo il sole) possano essere dei veri misuratori del tempo. A calcoli fatti, gli scienziati ci dicono che il nostro universo è vecchio di 13,7 miliardi di anni.

Se questo numero è il tempo più grande che si possa misurare ... a livello atomico c'è l'esigenza di una più precisa misurazione. L'uso dei cosiddetti "orologi atomici", basati sull'utilizzo dello ione ammonio si è dimostrato così convincente tanto da modificare l'unità di misura del Tempo.

A. Einstein affermava "Per noi che crediamo nella fisica la divisione tra passato, presente e futuro ha solo il valore di una ostinata illusione". E' suggestiva l'idea di conoscere alcuni tentativi, fra i tanti osservatori e pensatori per spiegare l'enigma del tempo.

Non ci basta mai!

Il tempo ha sempre avuto un'importanza particolare nella vita dell'uomo che, fin da quando muoveva i suoi primi passi sul pianeta, ha cercato di definirlo e misurarlo tramite l'alternarsi del giorno e della notte, le fasi della luna, la posizione delle stelle, il susseguirsi delle stagioni.

Con il passare dei millenni e l'aumento delle attività umane, legate al progresso compiuto dall'Umanità, l'importanza del tempo è cresciuta fino ad arrivare all'odierna "rincorsa" del tempo. Oggi sembra non bastarci mai, siamo ossessionati condizionati da orari che scandiscono impegni su impegni.

In taluni casi, i ritmi e le priorità della vita sono stravolti, del tempo che abbiamo a disposizione molto poco lo dedichiamo a fermarci e riflettere su noi stessi e sugli altri, non abbiamo più tempo per ascoltare e comunicare.

E' facile chiudersi nel proprio giro di dubbi, angosce, paure, pregiudizi e timori e evitare quel confronto e quel dialogo che spesso spaventano.

Abbiamo tutti bisogno di una sosta per far chiarezza dentro di noi, di un momento in cui riallacciare le relazioni umane e affettive, di usare il nostro tempo in modo solidale e di dividerlo con gli altri.

In fondo, nel suo piccolo, non è questo lo scopo principale della Banca del Tempo?

Anna Rosi

Maria Grazia Consiglio



L'ORGANIZZAZIONE DELLA BANCA

I SOCI E LE ATTIVITA'

I soci della banca del tempo, quindici all'inizio, sono adesso circa cinquanta compresi in una fascia di età che va dai trentacinque agli ottant'anni. Nel tempo sono stati scambiati oltre una trentina di tipologie di servizi.

Inoltre vengono svolte presso la nostra sede le seguenti attività culturali e informative:

- Corso di diritto di Famiglia
- Corso di Reiki
- Corso di Scrittura Creativa
- Corso di pittura sul vetro
- Corso di ginnastica
- Corso di danze popolari
- Corso di yoga
- Corso di Psicomotricità
- Corso di Autostima
- Corsi di Lingua: Inglese, francese, spagnolo
- Tavole rotonde su argomenti di attualità
- Costituzione di una biblioteca
- Realizzazione di una compagnia teatrale
- Realizzazione di un Coro amatoriale
- Visite culturali

La docenza di ogni corso è stata tenuta dai soci, talvolta le lezioni e i dibattiti si sono aperti anche al pubblico esterno, invitato a partecipare tramite volantini e comunicati stampa.

LE CARICHE ASSOCIATIVE

| | |
|----------------|--------------------|
| Presidente | Rosanna Nanni |
| Vicepresidente | Rosetta Cappellini |

LE INIZIATIVE IMPORTANTI

Abbiamo avuto costantemente scambi con le altre Banche del Tempo presenti in Italia, delle quali abbiamo visitato le sedi e accolto presso di noi i loro rappresentanti. Inoltre non abbiamo mancato di partecipare a qualsiasi convegno organizzato sul territorio nazionale e riguardante il tema del Tempo. Collaboriamo attivamente e costantemente con gli organi della pubblica amministrazione.

Aderiamo inoltre alla Associazione Nazionale delle Banche del Tempo

LE NOSTRE FESTE

Ogni anno, nel mese di maggio, in occasione dell'anniversario della nascita della banca, si svolge presso la sede, una grande festa allestita grazie alla collaborazione della Circostrizione n.3. Fra musica, canto, buffet, trascorre una serata interamente dedicata a tutti coloro che hanno contribuito a far crescere l'associazione nel corso degli anni.

Incontri e ritrovi conviviali vengono organizzati nel corso dell'anno.

COME CONTATTARCI

*L'indirizzo della Banca del Tempo di Pistoia è: Piazza Belvedere c/o Circostrizione 3
Tel. 0573/402174 Fax. 0573/340814 E-mail. Circ3@comune.pistoia.it*

La segreteria è aperta il giovedì dalle 15,30 alle 17,30 e il primo lunedì del mese dalle 10,00 alle 12,00.